LA DOMENICA


AIKON14

«REGNO DI GIUSTIZIA, DI AMORE E DI PACE»

Il Re dell'universo, che oggi celebriamo, ha il volto mite e tenero del pastore, tutto proteso al bene del gregge. Dio si racconta così nelle parole del profeta Ezechiele, dalle quali apprendiamo che governare non è asservire, regnare non è titolo d'onore ma di servizio, servire è amare. Il Re pastore ama il suo popolo; ha mente, cuore e mani per ciascuno, diversamente dai sedicenti pastori, che badano ai propri interessi, incuranti della miseria e dell'afflizione altrui (*I Lettura*).

L'amore è compassionevole, fiorisce in opere di misericordia; vuole il bene dell'altro, vede e soccorre; si prende cura dei deboli e degli esclusi, resi tali spesso proprio dalla società dei benpensanti. L'amore che privilegia i "più piccoli" sarà in benedizione nel giorno del giudizio finale, quando Cristo vaglierà le opere di ciascuno e inaugurerà nella sua gloria il Regno eterno e universale. Le parole, ammonitrici e palpitanti, di Gesù sono sotto i nostri occhi (*Vangelo*). Con la venuta gloriosa di Cristo, Signore del cosmo e della storia, si compirà il regno di Dio, nel quale le aspirazioni genuine dei giusti saranno colmate di vita e godranno per sempre dell'abbraccio di Dio (*II Lettura*). **don Giuliano Saredi**, *ssp*

Gesù misurerà ognuno in base all'amore concreto verso i più piccoli. Egli si identifica totalmente con chi soffre: l'affamato, l'assetato, lo straniero, il nudo, il malato, il prigioniero. **Oggi ricorre la 41ª Giornata della gioventù (celebrazione nelle diocesi).**

ANTIFONA D'INGRESSO (Ap 5,12; 1,6) in piedi

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza, forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,** *(ci si batte il petto)* **per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

– Signore, pietà. **Signore, pietà.**

– Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

– Signore, pietà. **Signore, pietà.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo… A - **Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che hai costituito il tuo Figlio pastore e re dell'universo, donaci di riconoscerlo nel più piccolo dei fratelli, perché, quando egli verrà nella gloria ci accolga nel suo regno di risurrezione e di vita. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ez 34,11-12.15-17 — seduti

Voi siete mio gregge, io giudicherò tra pecora e pecora.

Dal libro del profeta Ezechièle

11Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. 12Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

15Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. 16Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.
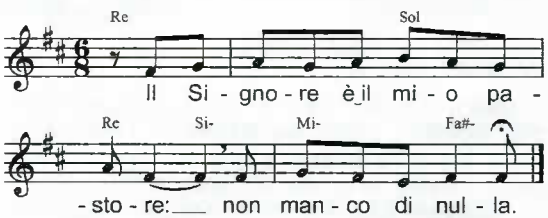
17A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 22/23

℟ **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**



Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare. / Ad acque tranquille mi conduce. ℟

Rinfranca l'anima mia, / mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. ℟

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca. ℟

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni. ℟

SECONDA LETTURA

1Cor 15,20-26.28

Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, 20Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. 21Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. 22Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

23Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. 24Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

25È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. 26L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

28E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mc 11,9.10) — in piedi

Alleluia, alleluia. Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

VANGELO

Mt 25,31-46

Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.

Dal Vangelo secondo Matteo

A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: 31«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. 32Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, 33e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

34Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, 35perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, 36nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

37Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? 38Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? 39Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". 40E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

41Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco

eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, [42]perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, [43]ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

[44]Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". [45]Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

[46]E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, eleviamo la nostra fiduciosa preghiera a Cristo, il Re dell'universo, che si è fatto servo di tutti, specialmente dei poveri e dei sofferenti.

Lettore - Diciamo insieme:

℟ **Venga il tuo Regno, Signore.**

1. Per la Chiesa: sia attenta ai segni del tempo presente e pronta a percepire in essi i germi fecondi del regno di Dio, che è santità, verità e amore. Preghiamo:

2. Per i responsabili della comunità civile: abbiano a cuore il bene di tutti, servano la giustizia e non il potere, e amino la concordia in nome di Cristo, Re di giustizia e di pace. Preghiamo:

3. Per le giovani generazioni: siano portatrici della bellezza e della pienezza di vita del Vangelo, ovunque si trovino; il loro stile di vita esprima la loro appartenenza a Cristo e alla sua Chiesa. Preghiamo:

4. Per noi, pellegrini verso il regno dei cieli: l'Eucaristia, pegno di vita eterna, ci ricordi che, al termine della vita terrena, saremo giudicati sull'amore a Dio e al prossimo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Regna, Signore, sul mondo e sui nostri cuori. L'attesa del tuo Regno di giustizia, di amore e di pace, ispiri il nostro cammino quaggiù e ci confermi nella speranza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti offriamo, o Padre, il sacrificio di Cristo per la nostra riconciliazione, e ti preghiamo umilmente: il tuo Figlio conceda a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

Prefazio di N.S. Gesù Cristo Re dell'universo: Cristo Re dell'universo, *Messale 3a ed., pag. 296.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 28/29,10-11)

Il Signore siede re per sempre: benedirà il suo popolo con la pace.

Oppure: (Cf. Mt 25,31-32)

Il Figlio dell'uomo verrà nella gloria per giudicare tutti i popoli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia ai comandamenti di Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel regno dei cieli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre,* ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Annunceremo il tuo regno (614); Il tuo popolo in cammino (663). *Salmo responsoriale*: P. Bottini; *oppure*: Il Signore è il mio pastore (88-90). *Processione offertoriale*: Molte le spighe (679). *Comunione*: Signore, sei tu il mio pastore (727); Tu sei la mia vita (732). *Congedo*: Lode all'Altissimo (286).

PER ME VIVERE È CRISTO

Voi che siete servi di Cristo, suoi fratelli e suoi coeredi, mentre non è ancora troppo tardi, soccorrete Cristo, nutrite Cristo, rivestite Cristo, accogliete Cristo, onorate Cristo.

– San Gregorio Nazianzeno

La controversia iconoclasta:
una storia di fede e di potere / 3

Dio ha scelto di mostrare il suo volto

Il cuore della teologia delle icone risiede nel dogma dell'incarnazione: «Se Dio si è fatto uomo, può essere raffigurato» (san Giovanni Damasceno). Negarlo equivarrebbe a negare la sua stessa umanità. Il Concilio di Nicea II (787) definì la liceità delle icone, distinguendo tra materia e soggetto sacro: la venerazione (*dulía*) non si ferma all'oggetto fisico, ma «si dirige al prototipo» (san Basilio Magno), raggiungendo la persona stessa che vi è rappresentata. La differenza tra idolo e icona sta proprio nel movimento dello sguardo: l'idolo lo assorbe su di sé, confondendo il segno con la realtà; l'icona è una finestra spirituale che lo sguardo attraversa per raggiungere il sacro, elevando l'anima a Dio. Non è copia realistica, ma teologia visiva: non mostra la carne corruttibile, ma quella trasfigurata del Risorto.

L'icona opera su più livelli: è *anamnesi* che rende presente la persona, è *pedagogia* che insegna la fede, è *teofania* che manifesta la gloria. Invita all'ascesi contemplativa, anticipando profeticamente la trasfigurazione della materia. Raffigura Cristo, ma anche la Madre di Dio e i santi: immagini viventi in cui contemplare il riflesso dell'immagine divina, pienamente restaurata e divinizzata dalla grazia.

Oggi in Occidente una nuova iconoclastia minaccia l'arte: il bello è ridotto a emozione o provocazione, negando al visibile il rimando al Trascendente. Le radici di questa deriva affondano in una storica divergenza: mentre l'Oriente ha preservato un linguaggio simbolico e teologico, l'Occidente, a partire dal Rinascimento, ha privilegiato un realismo espressivo, focalizzato sull'emotività umana. Così, se nel profano l'arte è divenuta spesso manifesto di mode e ideologie, tale dissoluzione ha contagiato anche la rappresentazione del sacro, come testimoniano, negli ultimi decenni, molti edifici dedicati al culto, dove verità e bellezza lasciano il posto alla desolazione del brutto.

Eppure, l'icona e l'arte sacra, se fedeli alla loro natura, continuano a proclamare che la materia non è nemica dello spirito. Dio ha amato la materia al punto da assumerla. L'immagine sacra è fede incarnata: la salvezza passa attraverso la carne, la storia e la bellezza santificata.

don Pietro Roberto Minali, *ssp*


HYS88

CALENDARIO (23-29 novembre 2026)

XXXIV sett. del T.O. (I) - II sett. del Salterio.

23 L Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. Dio misura il valore dell'offerta dal cuore di chi offre; ciò che gradisce è il dono della nostra vita. *S. Clemente I (mf); S. Colombano (mf); B. Margherita di Savoia.* Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4.

24 M *Ss. Andrea Dung-Lac e c. (m, rosso).* **Vieni, Signore, a giudicare la terra.** I discepoli sono preoccupati di sapere quando verrà la fine. Gesù insegna a non farci ingannare da falsi profeti. *S. Firmina; Ss. Flora e Maria.* Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11.

25 M Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente. Essere cristiani espone al pericolo di essere perseguitati, come Gesù, ma nella certezza di essere custoditi da lui. *S. Caterina di Alessandria (mf); S. Maurino.* Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19.

26 G Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello! Mentre tutto ciò che è terreno è destinato alla fine, il credente non teme: sa di essere al sicuro in Dio. *S. Corrado; S. Leonardo da P.M.; B. Giacomo Alberione.* Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28.

27 V Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Vediamo che tutto passa, ma le parole di Gesù rimangono, sono eterne: rivelano l'infinito amore di Dio. *S. Laverio; S. Virgilio; B. Bernardino da Fossa.* Ap 20,1-4.11–21,2; Sal 83; Lc 21,29-33.

28 S Marána tha! Vieni, Signore Gesù! Il cristiano deve imparare a vegliare, cioè a non cedere al sonno del peccato, e a pregare per rimanere unito al Signore. *S. Teodora; S. Giacomo della Marca.* Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36.

29 D I Domenica di Avvento / B. I sett. di Avvento - I sett. del Salterio. *S. Saturnino; S. Illuminata.* Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37. **Elide Siviero**

scintille

Se manca qualcosa alla tua vita, è perché non hai guardato abbastanza in alto.
– Raoul Follereau

"Guai a me se non **annuncio** il *Vangelo*!"
(*1 Cor 9,16*)

SEGUICI SU INSTAGRAM

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2026 - Anno 105 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: *clienti.ladomenica@stpauls.it* CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.